

Serodoli, scontro in Aula sui nuovi impianti da sci

TRENTO Il tema dell'allargamento degli impianti da sci nella zona di Serodoli — ma in generale dell'estensione dell'area sciabile nella zona di Campiglio — è tornato a infiammare il consiglio provinciale.

Ieri pomeriggio a riportare la questione in Aula è stato il capogruppo del Movimento 5 Stelle Filippo Degasperis, con una mozione che ha avviato un ampio (e aspro) dibattito. Su Serodoli. Ma anche sulla necessità di un turismo sostenibile. Per quanto riguarda la prima questione, proprio ieri

l'assessore Mario Tonina ha risposto a due distinte interrogazioni di Alex Marini (M5s) e Ugo Rossi (Patt). Forcendo la stessa visione: «La giunta non ha assunto alcuna decisione o condotto alcuna considerazione in ordine alle esigenze di ampliamento delle aree sciabili» nelle zone della Rendena e della val di Sole. «Ogni proposta — ha proseguito il vicepresidente — andrà verificata rispetto agli obiettivi del programma di sviluppo provinciale e valutata rispetto ai vincoli e ai contenuti del Pup». Concetti



Incontaminato Il lago di Serodoli

che ieri Tonina ha confermato in consiglio (insieme al «no» al documento dei pentastellati). Parlando della necessità di «trovare un equilibrio», spingendo sull'«investimento in innovazione per garantire competitività» e ribadendo l'importanza di «completare l'offerta per distinguersi a livello mondiale». A sostegno della sua tesi, Tonina ha chiamato a intervenire (pur senza citarlo apertamente) Pietro De Godenz (Upt). Il quale non si è fatto pregare: «Gli impianti a fune sono il vero volano dell'economia di monta-

gna, la quale non può vivere solo di turismo slow o della stagione estiva». Riflessione condivisa anche da Vanessa Masè (La Civica) e Ivano Job (Lega).

Di tutt'altro avviso Rossi. Che prima ha accusato la giunta di «silenzio assordante» sulla questione. E poi ha ricordato lo stop agli impianti a Serodoli pronunciato nel corso della scorsa legislatura dalla sua giunta. Critico nei confronti dell'esecutivo anche Alessio Manica del Pd: «Oggi (ieri, ndr) si è chiarito che la volontà della giunta è quella

di allargare ulteriormente le aree sciistiche». Così Lucia Coppola (Futura): «L'ambiente è il vero generatore di ricchezza del Trentino».

Scintille che continueranno anche nella prossima seduta, visto che il voto è slittato. Ma che hanno caratterizzato anche la prima parte della giornata di ieri, quando in Aula si è tornati a parlare della commissione speciale d'indagine sull'affidamento dei minori. «Una commissione mostro» ha tuonato Paolo Ghezzi (Futura). «Non c'è alcun diktat da parte di Salvini per la costituzione dell'organismo» ha spiegato Mara Dalzocchio (Lega).

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA